



Cosa fare per chiedere il BATTESIMO

"Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Matteo 28, 19-20).

IL BATTESIMO DEI BAMBINI

- **La richiesta del Battesimo:** i genitori che desiderano battezzare un figlio, sono invitati a prendere personalmente contatto col Parroco e in questa occasione, in un dialogo familiare, espongono le motivazioni di questa richiesta: è l'occasione per compilare *la domanda di richiesta del Battesimo (domanda che si può scaricare anche dal sito della Parrocchia)*. È buona cosa avviare il tutto nelle prime settimane di vita del bambino. I genitori chiedendo il battesimo si impegnano a una coerente vita cristiana.
- **La preparazione del Battesimo:**
 - nel mese che precede la celebrazione don Daniele verrà in casa per incontrare la famiglia che chiede il Battesimo;
 - il Sabato che precede il Battesimo, otto giorni prima, le famiglie coinvolte sono invitate ad un incontro per comprendere il significato del Sacramento e della sua celebrazione nei riti e nelle parole.
- **La celebrazione del Battesimo:** la Comunità Cristiana celebra comunitariamente il Battesimo dei bambini di solito la seconda domenica del mese alle ore 15.00.
- **A chi ci si deve rivolgere per un Battesimo?** Prendere contatto per tempo con don Daniele.
- **Quanto tempo prima?** E' consigliabile prendere contatto col sacerdote almeno due o tre mesi prima della data del Battesimo così che si possa preparare bene il tutto.
- **C'è qualche incontro di preparazione?** Ci saranno due incontri: nel primo il sacerdote verrà in casa, il secondo sarà presso la Parrocchia. A seconda delle situazioni, le modalità possono variare. Ci si accorderà personalmente.
- **Il Battesimo può essere celebrato in qualsiasi chiesa?** No. Ci si deve rivolgere al parroco della propria Parrocchia. Per poter celebrare il Battesimo fuori della propria Parrocchia è necessario il nulla osta del proprio parroco.

PADRINO e MADRINA nel BATTESIMO e nella CRESIMA

Per il Battesimo e per la Cresima dei bambini si richiede il padrino o la madrina (o entrambi). Questa figura amplia, in senso spirituale, la famiglia del battezzando (e del cresimando) e rappresenta la Chiesa nel suo compito di madre. Suo compito è di collaborare con i genitori perché il bambino giunga alla professione personale della fede e la esprima nella realtà della vita.

Condizioni per esercitare il compito di padrino/madrina richieste dal Codice di Diritto Canonico – Can. 874

§ 1. Per essere ammesso all'incarico di padrino, è necessario che:

1. *sia designato dallo stesso battezzando o dai suoi genitori o da chi ne fa le veci oppure, mancando questi, dal parroco o dal ministro e abbia l'attitudine e l'intenzione di esercitare questo incarico;*
2. *abbia compiuto i sedici anni;*
3. *sia cattolico, abbia ricevuto la confermazione, il santissimo sacramento dell'Eucarestia e conduca una vita conforme alla fede e all'incarico che assume;*
4. *non sia irretito da alcuna pena canonica legittimamente inflitta o dichiarata;*
5. *non sia il padre o la madre del battezzando.*

Se sposato, sia in una posizione regolare: non sono ammessi divorziati risposati, conviventi, sposati solo civilmente.

Dice il Sinodo Diocesano 47° Cost. 109 §3

Per sottolineare la continuità di impegno assunto per la vita di fede del ragazzo, è conveniente che il padrino o la madrina sia la stessa persona che ebbe questo compito nel battesimo. Se ciò non fosse possibile, è auspicabile che, dovendo assumere la fisionomia di guida spirituale specialmente nel difficile passaggio dalla preadolescenza alla giovinezza, il padrino e la madrina, sia una persona seriamente credente e significativa per il ragazzo, ad esempio un educatore della comunità, che possa diventare per lui un reale punto di riferimento. Atteso il ruolo di sostegno all'opera dei genitori, il padrino e la madrina siano diverse dai genitori, secondo quanto disposto dallo stesso Codice di diritto canonico. Il padrino o la madrina è, di norma, presentato al parroco dai genitori, che ne garantiscono l'idoneità secondo le norme canoniche.

Cosa fare per chiedere la COMUNIONE e la CRESIMA

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI GIÀ BATTEZZATI

- **Le tappe:** il cammino prevede un biennio in preparazione alla Prima Comunione e un biennio in preparazione alla Cresima. In questo cammino sono previsti, lungo ogni anno, incontri specifici per i genitori.
- **L'età:** il cammino inizia non prima degli 8 anni e non tiene conto del ritmo scolastico: a qualsiasi età si inizi, si compiranno i bienni sopra indicati.
- **I catechisti e gli educatori:** il cammino viene affidato a catechisti ed educatori che hanno il loro riferimento nel Parroco.
- Il luogo: luogo ordinario della catechesi per i ragazzi e le ragazze è il Centro Pastorale.

INIZIAZIONE CRISTIANA DI ADULTI E RAGAZZI NON BATTEZZATI

- **I tempi:** a seconda dei casi si studierà, con l'interessato che chiede il Battesimo, il percorso più adatto alla propria situazione. Comunque il cammino non durerà meno di due anni.
- **Catechisti:** responsabile del cammino è il Parroco che, aiutato da catechisti adulti, accompagna la persona che fa richiesta.

Cosa fare per chiedere il sacramento della RICONCILIAZIONE

CONFESSIONI

- Tutti i sabati dalle 16.00 alle 18.00 è presente in chiesa il parroco.
- Il terzo sabato del mese, negli stessi orari, è presente anche un confessore straordinario.
- Nelle ricorrenze particolari o nei tempi forti: momenti di confessione comunitaria alla sera con la presenza di più sacerdoti.
- In caso di necessità, chiedendo al parroco, tenendo conto degli impegni che ha.

Cosa fare per chiedere il MATRIMONIO

“All’inizio della creazione Dio li creò maschio e femmina; per questo l’uomo lascerà suo padre e sua madre e i due saranno una carne sola. Sicché non sono più due, ma una sola carne. L’uomo dunque non separi ciò che Dio ha congiunto” (Marco 10,6-9).

CORSO PREMATRIMONIALE

- **Il corso pre-matrimoniale:** La Parrocchia organizza un corso durante l’anno. I fidanzati interessati sono invitati a prendere contatto personalmente con il Parroco per tempo. Il corso deve essere fatto nell’anno che precede le nozze. Seguono il consenso e la preparazione della liturgia nuziale.
- **Si tiene un corso annuale.** Quest’anno nei venerdì di aprile/maggio a partire da venerdì 6 aprile.
- **I fidanzati interessati** agli incontri prendano personalmente contatto con don Daniele così che ci si possa conoscere prima dell’inizio degli incontri.
- Entro metà marzo 2018 è necessario presentarsi a don Daniele per iscriversi al percorso.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Prima di fissare data e orario del pranzo con il ristorante, SI CONCORDI COL PARROCO LA DATA E L'ORARIO DELLA CELEBRAZIONE

- **La celebrazione delle nozze** sia il culmine di un cammino di fede: sono da richiamare un clima e uno stile sobrio, una partecipazione attenta, dignitosa e rispettosa del passo che gli sposi stanno compiendo.
- **A chi ci si deve rivolgere se vogliamo sposarci in Chiesa?** Al parroco della Parrocchia dove abita uno dei due fidanzati. A scelta.
- **Quanto tempo prima ci si deve rivolgere al parroco?** Almeno un anno prima della data del Matrimonio. E comunque informandosi per tempo sulle date dei Corsi fidanzati: in alcune parrocchie potrebbe esserci un solo corso all’anno. Quindi si deve prevedere bene e per tempo!
- **Dobbiamo partecipare a degli incontri?** Sì. Ogni parrocchia predispone una serie di incontri indispensabili per poter celebrare il Sacramento del Matrimonio.
- **Gli incontri vanno seguiti nella propria parrocchia?** Possibilmente sì, con il prete che poi vi seguirà nel percorso verso il Matrimonio. Tuttavia per varie ragioni si possono frequentare i corsi anche in altra parrocchia. Al termine sarà rilasciato un ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE che sarà da presentare al parroco che istruisce la pratica matrimoniale.
- **L’attestato di frequenza al corso ha una scadenza?** No, a meno che le vicende della vita portino a cambiare il fidanzato o la fidanzata ...
- **Si può scegliere la Chiesa che si vuole per la celebrazione?** Si può celebrare il Matrimonio nella parrocchia in cui si abita, nella parrocchia di origine, nella parrocchia in cui si andrà ad abitare, nella parrocchia che si frequenta abitualmente nella propria vita di fede. Normalmente nella chiesa parrocchiale.

- **Quali documenti è necessario predisporre per sposarsi in Chiesa?** Il parroco che istruisce la pratica vi indicherà puntualmente ciò che serve.
- **Il consenso quanto tempo prima deve essere fatto?** Normalmente tre/quattro mesi prima della celebrazione delle nozze.
- **Si deve pagare qualcosa alla Parrocchia?** No. È buona consuetudine però, in occasione del Matrimonio, un’offerta libera per i bisogni della Parrocchia. Può essere consegnata in qualsiasi momento al parroco. Come del resto è buona consuetudine in occasione delle nozze pensare a qualche situazione di povertà.
- **Quanti possono essere i testimoni e che caratteristiche devono avere?** I testimoni possono essere almeno due e non più di quattro. È richiesto che abbiano compiuto 18 anni, che comprendano il significato del compito che svolgono.

Cosa fare per chiedere l’UNZIONE degli INFERMI

L’UNZIONE DEGLI INFERMI

- **Significato:** si deve superare l’associazione di questo sacramento con il morire. L’unzione degli infermi conferisce la grazia del conforto, della pace e del coraggio per superare le difficoltà fisiche, morali e spirituali, connesse con lo stato di malattia grave o di debolezza nella vecchiaia.
- **Quando:** i familiari non esitano a chiamare il Parroco che è sempre disponibile.

Cosa fare in caso di morte di un proprio congiunto

I FUNERALI CRISTIANI

- **L’annuncio della morte:** sia dato al Parroco possibilmente direttamente dai familiari del defunto. Il suono della campana annuncerà all’intera comunità la “partenza” di un suo figlio, invitando a pregare per lui.
- **La veglia funebre:** la sera che precede il funerale è cosa buona la preghiera con tutti i familiari e altre persone, guidata dal Parroco o da un suo delegato. La famiglia si metta d’accordo con il Parroco.
- **Le esequie:** sono saluto corale della Comunità a un figlio che parte, sono affidamento a Dio, sono vicinanza al dolore dei familiari, sorretti dalla speranza della nostra fede e dalla certezza della vittoria di Cristo sulla morte.
- **E’ possibile accedere alla cremazione un proprio defunto?** «La Chiesa raccomanda vivamente che si conservi la pia consuetudine di seppellire i corpi dei defunti; tuttavia non proibisce la cremazione a meno che questa non sia stata scelta per ragioni contrarie alla dottrina cristiana» (can. 1176). Di comune accordo con i familiari, si preveda invece l’accompagnamento liturgico della deposizione dell’urna cineraria nelle aree a ciò appositamente destinate secondo la normativa civile. Una legge civile del 2001 in materia di cremazione contempla anche, a precise condizioni, l’affidamento dell’urna cineraria ai familiari. Pur comprendendo le profonde ragioni affettive all’origine di tale scelta, le norme della Chiesa, senza giungere a un’esplicita e generalizzata condanna, esprimono una profonda contrarietà alla conservazione delle ceneri in case private, anziché nel cimitero. È una posizione suggerita da ragioni non solo ecclesiali, ma anche molto umane. Per il cristiano la morte non separa da quella comunione ecclesiale di cui il cimitero è segno. Il cimitero è per i cristiani una manifestazione di fede in quella Chiesa che unisce nella vita terrena e anche oltre la morte. La vita cristiana non è una faccenda privata, ma di relazione con gli altri... anche dopo la morte.
- **E’ impegno di tutti i presenti far sì che i funerali esprimano, soprattutto nel corteo funebre, un gesto di fede e di grande rispetto col silenzio e la preghiera!**